



15 GIU. 2012

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica & S.U.A.P.

COD14

spazio riservato al protocollo generale

COMUNE DI CARRARA

18 GIU. 2012

Prot. n°

29829

Cat.

Clas.

spazio riservato al settore

ASSEGNATA AL RESPONSABILE

DEL PERM. ED. MENTO

ai sensi della L.R. 03/01/05 n. 1 e s.m.i.

Il Sig.

DATA

Prot. Int. n°

Il Dirigente del Settore

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(art. 77 - 79 - 84 della L.R. 03/01/05 n. 1 e s.m.i.)

DA DEPOSITARE PRESSO:

☐ Edilizia Privata☒ Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

Il sottoscritto

MARIOTTI

GIORGIO

nome

cognome

Nato/a a Massa Provincia MS il 3 0 - 0 4 - 1 9 6 3

Residente in Carrara Provincia MS in Via/Piazza Via Spondarella

N. 2/bis C.A.P. 54033 Telefono Fax

e-mail Codice Fiscale M R T G R G 6 3 D 3 0 F 0 2 3 J

SEGNALA

a norma della vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia ed ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/05 n. 1 e s.m.i., l'inizio dell'attività edilizia relativa a (*descrizione sintetica dell'intervento*):

manutenzione straordinaria con cambio d'uso da commerciale ad artigianale, con creazione di magazzino-ripostiglio costruito in cartongesso, con montaggio di porta a soffietto, viene inoltre prevista la creazione di spogliatoio in mattoni forati spessore 10 cm., nella zona del disimpegno-antibagno.

Pittura completa dei locali.

☒ Nuovo intervento☐ Variante alla S.C.I.A. n° depositata in data☐ Variante al permesso di costruire n° del

da realizzarsi sull'immobile posto in Via Bonascola

N. 17 località Bonascola Carrara, con estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni	Foglio	Particella	Subalterno/i	3		
Catasto fabbricati	Foglio 76	Particella 183				

con destinazione d'uso attuale: (barrare la casella che interessa)

☐ - Residenziale ☒ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☐ - Artigianale
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (specificare)

X - con cambio di destinazione d'uso in (specificare): Artigianale

nella sua qualità, con l'impegno comunque a comunicare immediatamente ogni variazione in proposito, di :

- ☐ Proprietario ☒ Comproprietario congiuntamente ai soggetti di all'allegato elenco
☐ Usufruttuario ☐ Altro (specificare)
☐ Comodatario / Affittuario con autorizzazione del proprietario

☐ Per conto della Ditta/Soc.: _____

Con sede in _____ Prov. _____ in via/piazza _____

n. _____ C.A.P. _____ telefono _____ fax _____

e-mail _____ P.iva _____

che rappresenta nella veste di _____

specificare: amministratore, legale rappresentante, procuratore ecc.

Producendo, quale parte integrante e sostanziale della presente S.C.I.A. **la seguente documentazione obbligatoria:**

- **Titolo di proprietà** / disponibilità e visure catastali aggiornate dell'immobile;
- **Relazione tecnica asseverata** a firma di tecnico abilitato ai sensi dell'art. 84 comma 2 lettera a) della L.R. 1/05;
- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale, aereo fotogrammetrico, delle piante, sezioni e dei prospetti (stato attuale, modificato e sovrapposto), della relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale (vedi all. W del REC);
- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente, dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto;
- **Quietanza n°** del di versamento della somma di € 25,00 sul c.c. 118547 (diritti di segreteria);
- **Copia dell'eventuale ricevuta del pagamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione;**
- **DURC in originale in corso di validità** (documento di regolarità contributiva) (1), se dovuto;
- **Copia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente;**

Oltre alla seguente documentazione :

- ☐ Relazione geologica e/o geotecnica;
- ☐ Attestato di avvenuto deposito c/o Genio Civile del progetto ai sensi della L. 1086/71 e della L. 64/74 ;
- ☐ Progetto degli impianti ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 ;
- ☐ Elaborato tecnico della copertura e la relativa documentazione ai sensi dell'art. 4 c.2 del D.P.R.G. n. 62/R/05;
- ☐ Relazione ai sensi della L. 10/91 (contenimento dei consumi energetici);
- ☐ Altro (Specificare).....

Oltre che i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso, comunque denominati, necessari per poter eseguire i lavori, ivi compresi quelli relativi ai vincoli ambientali, paesaggistici o culturali:

- ☐ Atto di assenso Comunale per immobili di valore storico
- ☐ Autorizzazione paesaggistica
- ☐ Autorizzazione per vincolo idrogeologico;
- ☐ Nulla osta per vincolo idraulico (PAI);
- ☐ Autorizzazione FF.SS/ ANAS/SALT;
- ☐ Altro (Specificare).....

DICHIARA CHE

2.- il Progettista delle opere è:

CLAUDIO _____ <i>nome</i>	VIAGGI _____ <i>Cognome</i>
nato/a a <u>Carrara</u> Provincia <u>MS</u>	il <u>2</u> <u>0</u> - <u>0</u> <u>1</u> - <u>1</u> <u>9</u> <u>8</u> <u>2</u>
residente in <u>Carrara</u> Provincia <u>MS</u>	in via <u>Casalina</u>
n. <u>40</u> C.A.P. <u>54033</u> telefono _____	fax _____
iscritto all'Albo/Collegio Professionale dei GEOM. della provincia di <u>MS</u>	al n° <u>1134</u>
con studio professionale in <u>M.di Carrara</u> Provincia <u>MS</u>	in via <u>Volpi</u>

n. 9 C.A.P. 54033 telefono 0585/786790

fax 0585/786790

e-mail geomclaudioviaggi@gmail.com

Codice Fiscale

V G G C L D 8 2 A 2 0 B 8 3 2 P

2.- il Direttore dei Lavori è:

CLAUDIO

nome

VIAGGI

Cognome

nato/a a Carrara

Provincia MS

il 2 0 - 0 1 - 1 9 8 2

residente in Carrara

Provincia MS

in via Casalina

n. 40 C.A.P. 54033 telefono

fax

iscritto all'Albo/Collegio Professionale dei

GEOM.

della provincia di

MS

al n° 1134

con studio professionale in Carrara

Provincia MS

in via

Volpi

n. 9 C.A.P. 54033 telefono 0585/786790

fax 0585/786790

e-mail geomclaudioviaggi@gmail.com

Codice Fiscale

V G G C L D 8 2 A 2 0 B 8 3 2 P

3.- per l'esecuzione delle opere in progetto il/la sottoscritto/a, consapevole che la realizzazione e/o la modifica di impianti tecnologici, ai sensi del D.M. n. 37/08, oppure l'esecuzione di lavori per la costruzione e/o modifica di strutture soggette ai disposti della normativa antisismica, non possono essere eseguiti direttamente dal sottoscritto denunciante, a meno che lo stesso non abbia i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione degli stessi:

☐ eseguirà i lavori in proprio in economia e non utilizzerà, nemmeno per l'esecuzione di singole lavorazioni, alcun lavoratore autonomo;

☒ eseguirà i lavori in proprio in economia (opere edili) mediante affidamento delle singole lavorazioni ai lavoratori autonomi di seguito elencati e pertanto **allega la documentazione di cui al combinato disposto risultante dagli articoli 90 comma 9 lettere a) e b) del D. L.vo n.81/08 e 82, commi 8,9,10,11, della L.R. n.1/05:**

N.B. Per quanto riguarda l'impianto elettrico, non avendo ancora scelto l'impresa che svolgerà i lavori, la relativa documentazione, la produrrà prima di iniziare i lavori per le opere elettriche.

nominativo

indirizzo

città

P.I. / C.F.

nominativo

indirizzo

città

P.I. / C.F.

☐ è affidata l'esecuzione dei lavori all'impresa di seguito elencata e pertanto **allega la documentazione di cui al combinato disposto risultante dagli articoli 90 comma 9 lettere a) e b) del D. L.vo n.81/08 e 82, commi 8,9,10,11, della L.R. n.1/05:**

nominativo

indirizzo

Città

codici di iscrizione identificativi

INPS

INAIL

CASSA EDILE

P.I. / C.F.

e pertanto si dichiara di aver verificato la documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lettere a-b, D.lgs. 81/2008;

l'intervento: (sicurezza cantiere)

☒ non è soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni ed integrazioni;

☐ è soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e s. m. i. e pertanto si impegna a comunicare all'Azienda U.S.L. la notifica preliminare, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs n° 81/08.

Il richiedente dichiara di essere a conoscenza che:

1. è obbligato a comunicare la data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 84 comma 5 della Legge Regionale n.1/2005 e che la presente S.C.I.A. è sottoposta al termine massimo di validità fissato in tre anni, decorrenti dalla data di presentazione;
2. al termine dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 comma 1 della L.R. 03/01/05 n° 1, è obbligato a darne comunicazione con l'apposita modulistica, trasmettere sia il certificato di conformità, redatto da Professionista abilitato, che attesti la conformità dell'opera al progetto contenuto nel titolo abilitativo o nelle varianti ad esso, e sia la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero la dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazione del classamento;
3. ai sensi del disposto dell'art. 90, comma 9, lettera c) del D. Lgs. n.81/08, la mancata trasmissione del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità (D.U.R.C.), anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, comporta l'inefficacia del titolo; (1)
4. ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 comma 2 della L.R. 03/01/05 n° 1 e qualora ricorrano le condizioni previste comma 2 del citato articolo, è obbligato a trasmettere la certificazione di abitabilità o di agibilità delle unità immobiliari, redatta da professionista abilitato;
5. l'intervento progettato: (specificare)
☐ **Comporta** la corresponsione dei contributi di cui agli art. 119 e 120 della L.R. 03/01/05 n°1 e, pertanto, allega la ricevuta del versamento effettuato;
☒ **Non comporta** la corresponsione dei contributi di cui agli art. 119 e 120 della L.R. 03/01/05 n°1;
6. di essere al corrente che in caso di ritardo od omesso pagamento dei contributi verranno applicate le sanzioni amministrative di cui all'art. 128 della L.R. 1/05;
7. il presente titolo abilitativo non pregiudica i diritti dei terzi e comunque si solleva il Comune da ogni responsabilità nei loro confronti;

SI DICHIARA INOLTRE CHE:-

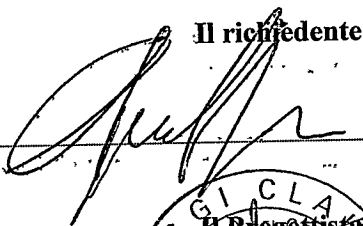
- ai fini della titolarità di cui all'Art. 84 della L.R. 01/05, di essere in possesso dei requisiti e dei presupposti per la presentazione della presente S.C.I.A. e che la sottoscrizione del presente modello, unitamente alla fotocopia del documento di identità in corso di validità, costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di autenticità della documentazione allegata in copia, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445/2000;

il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Tutte le voci del presente modello sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione effettuata in calce potrebbe comportarne l'annullamento.

Carrara , li 1 | 1 - 0 | 6 - 2 | 0 | 1 | 2

Il richiedente



Il Progettista
(per accettazione)



(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il Direttore dei Lavori
(per accettazione)

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

L'assuntore dei Lavori
(per accettazione)

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

- (1) - l'originale può essere sostituito da una fotocopia accompagnata da dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale resa dal titolare ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, allegandovi copia del documento di identità

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica e SUAP.



€ sul

c/c

118547

di

25,00

IMPORTO IN LETTERE

VENTICINQUE/00

INTERESTATO A

CORRUPE DI CARRARA

CAUSALE

DIRITTI DI SEGRETARIA X SCIA

ESEGUITO DA

HARIOITI GIORGIO

VIA BONASCOLA 12

VIA - PIAZZA

54033

CAP

CARRARA (RS)

LOCALITA

36/042 08 14-06-12 P 0055
VCYL 0238 €*25,00*
c/c 000000118547 €*1,10*

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

15 GIU. 2012

**RELAZIONE ASSEVERATA
PARTICOLAREGGIATA
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**
Art. 77-79, della L.R. 03/01/05 n° 1 e s.m.i.

L'immobile oggetto di intervento, fa parte di un più ampio complesso immobiliare in parte ad uso residenziale ed in parte (tutto il piano terra) ad uso commerciale, ed è ubicato nella frazione di Bonascola, in **Via Bonascola n°17**, censito catastalmente al N.C.E.U. al Foglio 76, mappale 183, sub.3, di proprietà dei Sig.ri Mariotti Giorgio, nato a Massa (MS), il 30-04-1963 e Mariotti Massimo, nato a Massa (MS), il 06-04-1959.

L'intero edificio è composto da due piani fuori terra; detto immobile è ubicato in piano terra, ed è composto da un'ampio vano di circa mq. 40,00 con un servizio igienico disimpegnato.

Il fabbricato realizzato negli ultimi anni del '800, presenta le strutture portanti verticali in muratura mista, pietre e mattoni "di spessore cm. 50", i solai sono costituiti da putrelle in ferro e tabelloni, con getto di completamento in calcestruzzo, idoneamente intonacati a civile; la pavimentazione dei locali è in ceramica. Le pareti del locale sono intonacate a civile.

Il progetto prevede:

Il cambio d'uso dell'immobile in oggetto, da attività commerciale "Bar" ad attività artigianale "laboratorio preparazione e cottura pizze e focacce" per la distribuzione e la consegna a terzi, e non a uso pubblico, a seguito delle opere elencate:

viene previsto la realizzazione di piccola parete in cartongesso, con funzionalità di magazzino, oltre alla parete in mattoni forati per la creazione di vano spogliatoio.

Inoltre si prevede la pitturazione dell'intero locale.

La soluzione di progetto si integra nel contesto urbanizzato circostante, apportando una riqualificazione complessiva rispetto alla situazione attuale, presentando una soluzione costruttiva e formale consona alle tipologie di edifici circostanti.

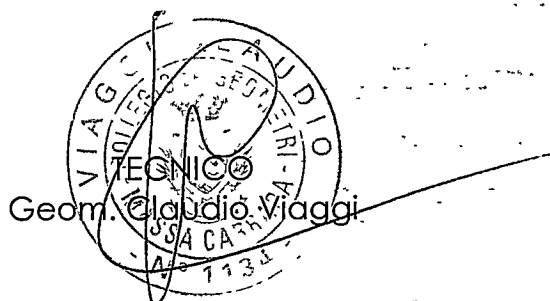
RIFERIMENTI ALLO STRUMENTO URBANISTICO

L'immobile è stato edificato antecedentemente all'anno 1942, ed è stato oggetto negli anni di piccoli interventi manutentivi, che non hanno però alterato la fisionomia e morfologia dell'immobile e non hanno richiesto atti amministrativi.

Per quanto si potuto appurare, non risulta essere stata presentata presso il Comune di Carrara, nessuna richiesta di autorizzazione o permesso edilizio per le opere interne realizzate nel corso del tempo.

L'immobile oggetto della presente, è classificato nel P.R.G.C. vigente nella zona classificata R/3.

Marina di Carrara li 11-06-2012

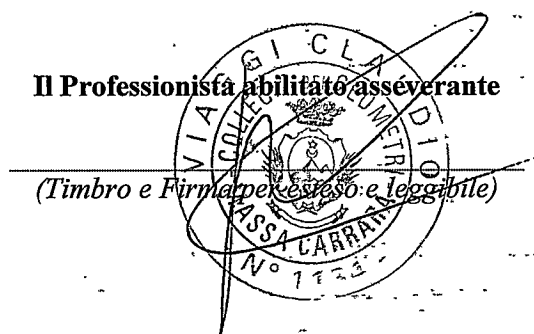


M. di CARRARA

1 | 1 | - | 0 | 6 | - | 2 | 0 | 1 | 2 |

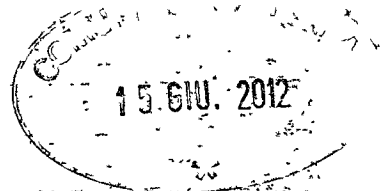
Il Professionista abilitato/asseverante

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)





COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica & S.U.A.P.



2012

COD14

RELAZIONE ASSEVERATA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(Art. 77 comma 6 - Art. 84 comma 2 lettera a della L.R. 03/01/05 n° 1 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a CLAUDIO VIAGGI
nome *cognome*
nato/a a Carrara Provincia MS il 20 01 19 82
Iscritto all'Ordine/Albo Professionale GEOMETRI Provincia MS al n. 1134
Con studio prof. in Marina di Carrara Provincia MS in via Volpi
n. 9 C.A.P. 54033 Telefono 0585/786790 Fax 0585/786790
e-mail geomclaudioviaggi@gmail.com Codice Fiscale VGGCLD82A20B832P

in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S.C.I.A. e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da :

GIORGIO MARIOTTI
nome *cognome*
Nato/a a Massa Provincia MS il 30 04 19 63
Residente in Carrara Provincia MS in via Spondarella
n. 2/bis C.A.P. 54033 Telefono Fax

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 della L.R. 03/01/05 n°1 e s.m.i.:

1. che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile/area/edificio

posto in via Bonascola n° 17 località Bonascola Carrara

con estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni Foglio Mappale

Catasto fabbricati Foglio 76 Mappale 183 Subalterno/i 3

con destinazione d'uso attuale:

☐ - Residenziale ☒ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☐ - Artigianale
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (specificare)

X - con cambio di destinazione d'uso in (specificare) Artigianale

che consistono in (descrivere sommariamente l'intervento):

Manutenzione straordinaria con cambio d'uso da commerciale ad artigianale, con creazione di magazzino-
ripostiglio costruito in cartongesso, con montaggio di porta a soffietto, viene inoltre prevista la creazione di
spogliatoio in mattoni forati spessore 10 cm., nella zona del disimpegno-antibagno.
Pitturazione completa dei locali.

il tutto come meglio evidenziato nella **Relazione Tecnica dettagliata che si allega alla presente (obbligatoria)**;

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all'Art. 79 della L.R. 01/05:

- | | |
|---|---|
| ☐ Comma 1, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera b) |
| ☐ Comma 1, lettera b) | ☐ Comma 2, lettera c) |
| ☒ Comma 1, lettera c) | ☐ Comma 2, lettera d) |
| ☐ Comma 1, lettera d) | ☐ Comma 2, lettera d1) |
| ☐ Comma 1, lettera e) | ☐ Comma 2, lettera d2) |
| ☐ Comma 1, lettera f) | ☐ Comma 2, lettera d3) |
| ☐ Comma 2, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera e) |

2- che la legittimità urbanistica ed edilizia dell'attuale stato dei luoghi risulta:

- X** dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno 1942 e da tale data non ha mai subito
trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ;
☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al 01/09/1967 e da tale data non ha mai subito
trasformazioni che richiedevano titoli edilizi;
☐ trattasi di intervento non incidete sulle costruzioni esistenti.

oppure è stato modificato/realizzato in forza dei titoli sotto elencati :

- | | |
|--|--------------------------------|
| ☐ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) | n° del |
| ☐ Autorizzazione Unica (ex D.P.R. 447/98 e s.m.i.) | n° del |
| ☐ Autorizzazione Edilizia | n° del |
| ☐ D.I.A. (denuncia di inizio attività) | n° del |
| ☐ Comunicazione ex art. 26 L. 47/85 | del |
| ☐ Condono edilizio L. / | concessione n° del |
| ☐ Concessione edilizia in sanatoria (art. L. /) | n° del |

3. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Atti di assenso)

- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'art. 79, comma 5, della L.R. 03/01/05 n° 1 e quindi **si allegano alla presente i relativi atti di assenso**;
X non ricorrono le condizioni di cui all'art. 79, comma 5, della L.R. 03/01/05 n° 1

4. che l'immobile/area/edificio oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente Relazione
Asseverata è posto in area che il vigente Strumento Urbanistico classifica come segue:

Piano strutturale	Sistema / Sub Sistema		U.T.O.E.	
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato	R/3	Area classificata	

5. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 (Impianti tecnologici):

- ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici;
☒ comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

- ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
☐ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche;
☐ di riscaldamento e climatizzazione;
☐ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua;
☐ di trasporto ed utilizzazione di gas;
☐ di sollevamento di persone o cose;
☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n°..... tavole e di relazione tecnica;

pertanto, ai sensi dell'art.125 del T.U.E. - D.P.R. 380/01, l'intervento proposto è soggetto agli obblighi derivanti dalle leggi indicate e quindi si allega alla presente i relativi Progetti degli impianti corredati da una Relazione Tecnica che ne attesti la rispondenza;

6. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n° 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412 (contenimento del consumo energetico):

- ☒ non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici;
☐ comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e pertanto **si allega alla presente la documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato;**

7. che, ai fini dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 e dell'art.105 L.R. n. 1/05 (Zone Sismiche), l'intervento:

- ☒ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art. 12 del DPGR 9 luglio 2009 n. 36/R);
☐ è soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto **sarà provveduto**, prima di dare corso ai lavori strutturali, **al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara**, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito;

8. che, ai fini dell'eliminazione delle **barriere architettoniche**, l'intervento:

- ☒ è soggetto alle prescrizioni dell'art. 77 e seguenti del D.P.R. 380/01, del D.M. 236/89 e della L. R. 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 e pertanto ne garantisce:

☐ Accessibilità ☐ Visitabilità ☒ Adattabilità

- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D.P.R. 380/01 trattandosi di **edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;
☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art.82 del D.P.R. 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art. 5.7 del D. M. 236/89;

- ☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt. 77 e 82 del D.P.R. 380/2001, in quanto _____

9. che, ai sensi dei disposti del D.Lgs n. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni, le opere:

- ☒ non riguardano le discipline di cui sopra;
☐ riguardano la disciplina di rispetto assoluto dei pozzi (ml 10);
☐ riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200);

10. che l'intervento descritto al precedente punto 1. (pubblica fognatura):

- ☒ non prevede nuove immissioni o sostanziale modifica degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e pertanto dichiara l'idoneità dei medesimi allacciamenti ai regolamenti vigenti;
- ☐ prevede nuove immissioni o modifiche degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e **pertanto si allega la relativa documentazione vistata dall'Ente gestore;**

11. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (prevenzione incendi):

- ☒ non è relativa ad attività elencate al D.M. 16.2.1982 e pertanto non è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ☐ è relativa all'attività n° ... elencata al D.M. 16.2.1982 e pertanto è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che si allega alla presente unitamente a n° tavole ed alla relazione tecnica, debitamente vistati;

12. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (sicurezza cantiere):

- ☒ non è soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ☐ è soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e s.m. i...

13. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Oneri):

- ☐ comporta incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n° 1, **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05;**
- ☐ comporta incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'Art.124 comma 2 lettera (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n° 1 **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05;**

e come di seguito riassunto :

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Euro

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Euro

QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE

Euro

IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI

Totale Euro

IMPORTO CORRISPOSTO (*)

Rev. Tesoreria N. del Ric. Postale N. del

☐ - l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N..... rate semestrali (max 6) e pertanto è stata allegata alla SCIA polizza fideiussoria assicurativa/bancaria a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti

(*) - **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'Art. 124 comma 1 lettera (*specificare*) della L.R. 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n°1;

☒ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120 della L.R. 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n°1

14. **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (sicurezza in quota) :**

☒ non interessano la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria;

☐ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art. 82 comma 13 della L. R. 1/2005 e del D.P.G.R. n. 62/R del 23/11/2005, **si allega la relativa documentazione (Elaborato grafico, Relazione Tecnica ed Attestazione di Conformità del Progettista ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.G.R. n. 62/R/05);**

15. **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (codice della strada) :**

☒ non sono interventi disciplinati dal C.d.S.

☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art. 22 del C.d.S. e dall'Art. 46 del Reg. di Attuazione;

16. **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'Art. 82, comma 4 della L.R. 01/05, per la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie :**

☒ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 1) del comma 4 dell'art. 82 della L.R. 01/05 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;**

☐ riguarda interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale e **comporta valutazioni tecnico-discrezionali** ai sensi del punto 2) del comma 4 dell'art. 82 della L.R. 01/05 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;**

☐ viene prodotto parere e i relativi elaborativi vistati dall'azienda U.S.L. n° del in quanto :

☐ l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente;

☐ l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali;

17. **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi delle vigenti disposizioni legislative:**

☒ non comportano parere A.R.P.A.T.;

☐ comportano parere A.R.P.A.T. e pertanto si **allega la documentazione necessaria al rilascio del Medesimo (necessario per le verifiche dell'amministrazione comunale);**

☐ comportano parere A.R.P.A.T. che si allega alla presente.

18. **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 e 186 del D.Lgs 152/06 (terre e rocce da scavo), l'intervento:**

☒ non prevede l'utilizzo di terre e rocce da scavo, oppure è previsto l'integrale riutilizzo sullo stesso sito;

☐ le terre o rocce da scavo prodotte e non riutilizzate saranno smaltite con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata;

☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno integralmente/parzialmente riutilizzate e pertanto viene prodotta la modulistica, debitamente compilata, di seguito indicata ed allegata alla presente (Modello A e Modello B):

☐ MOD. A - relazione a firma congiunta del proprietario e del tecnico progettista, resa nei modi e nelle forme dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, con la quale si dimostri quanto prescritto dall'art. 186, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e g) del D. Lgs. 152/06;

☐ MOD. B - relazione a firma di tecnico abilitato, resa nei modi e nelle forme dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, relativa al materiale da impiegare ed effettuata presso laboratori autorizzati, con la quale si attesta il rispetto di quanto richiesto alla lettera f) del suddetto

19. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (*superfici drenanti*) :

- ☒ l'intervento edilizio richiesto non interessa le aree scoperte esterne;
- ☐ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria;
- ☐ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto (*specificare*):.....

20. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007, l'intervento edilizio richiesto (*smaltimento acque piovane*):

- ☒ non prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane o modifiche allo stato esistente;
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito alla rete fognaria** Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente;
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito nel corso d'acqua** denominato (*specificare*)....., in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente;
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità

21. ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (*superfici drenanti*), l'intervento edilizio richiesto prevede che:

- ☒ non riguarda aree destinate a viabilità, percorsi, carrabili e pedonali;
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque;
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente.

22. interventi ricadenti in aree assoggettate a *pericolosità idraulica* stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico, D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.

- ☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica;
- ☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica, così classificata :
- ☐ - **P.I.E.** - pertanto si dichiara e assevera che l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto dall'art. 6 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico;
- ☐ - **P.I.M.E.** - pertanto si dichiara, in relazione all'intervento edilizio previsto, che :
- è compreso tra quelli ammissibili ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 142 della L.R. 66/2011;
- risultano osservate le norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.

Per entrambe classificazioni, SI ASSEVERA, anche ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 142 della L.R. 66/2011:

- l'assenza o l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni, anche tramite sistemi di autosicurezza;
- che l'intervento non determina aumento dei rischi e delle pericolosità a monte e a valle;

A supporto di quanto sopra dichiarato si allega idonea documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio assentibile.

23. interventi ricadenti in aree assoggettate a **pericolosità geomorfologica** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico, D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.

☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica;

☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica, così classificata:

☐ - **P.F.E.** – pertanto si dichiara e assevera che l'intervento da realizzare, risulta assentibile per quanto disposto dal comma 8 dell'art. 14 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico;

☐ - **P.F.M.E.** – pertanto si dichiara, in relazione all'intervento edilizio previsto, che:

☐ - è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera a) dell'art. 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.;

☐ - è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art. 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i., pertanto si allega **idonea**

documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio assentibile.

che l'immobile/area/edificio oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente, rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, allegando il relativo atto di assenso (comunque denominato) rilasciato dall'ente competente (*è obbligatorio compilare tutti i campi che sono indicati*):

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO	AUTORIZZAZIONE NULLA OSTA
1	Vincolo paesaggistico ambientale D.Lgs. n° 42/04		X	
2	D.M. 21/12/99 Perimetrazione sito di bonifica di interesse nazionale della Prov. di Massa Carrara - S.I.N. (1)		X	
3	Vincolo Idrogeologico L. 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit.III, art.100 Legge Forestale ☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit.III, art.101 Legge Forestale		X	
4	Fascia di rispetto Autostradale (SALT)		X	
5	Fascia di rispetto ferroviario (FFS)		X	
6	Fascia di rispetto strada statale (ANAS)		X	
7	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)		X	
8	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)		X	
9	Fascia di rispetto elettrodotto (ENEL)		X	
10	Fascia di rispetto metanodotto (SNAM)		X	
11	Demanio Idrico (Reg. Toscana- Genio Civile)		X	
12	Demanio Marittimo (Minist. Trasp. Navig. – Capitaneria di Porto - S.O.T. Marina di Carrara)		X	
13	Consorzio Zona Industriale Apuana (C.Z.I.A. Massa)		X	
14	Altri (<i>se SI specificare</i>).....		X	

(1) – nel caso di interventi che non interferiscono con le matrici ambientali necessita produrre perizia di stima, a firma di soggetto abilitato, del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione agli interventi da realizzare, al fine di tutela della salute dei lavoratori e dei residenti (circolare Ministeriale del 16.2.2010)

ALLEGATI

Fanno parte integrante della presente relazione, oltre a quella obbligatoria, di cui al comma 2 dell'art. 84 della L.R. 1/05, la seguente documentazione :

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....
- 6).....
- 7).....
- 8).....
- 9).....
- 10).....
- 11).....
- 12).....
- 13).....
- 14).....
- 15).....

ASSEVERA E CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 2 lettera a) della L.R. 03/01/05 n° 1 e successive modificazioni ed integrazioni, che le opere da realizzarsi con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto, sono conformi agli strumenti urbanistici sia adottati che approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica e di avere preso piena conoscenza delle norme di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 relative ai requisiti passivo acustici.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 4 della L.R. 03/01/05 n° 1 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona "esercitante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale", e che, pertanto, è a conoscenza delle penalità previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

Si dichiara inoltre che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

Carrara , li 1 1 - 0 6 - 2 0 1 2



Si allega fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità.

Ai sensi del DPR 28/12/00, n. 445:

con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce anche autocertificazione depositata.

FONTI NORMATIVE – LEGGE REGIONALE N. 1/2005 e s.m.i. –

NON ALLEGARE

Art. 79 - Opere ed interventi sottoposti a SCIA

1. Sono soggetti a SCIA:

- a) gli interventi di cui all'articolo 78, comma 1, qualora siano specificamente disciplinati dal regolamento urbanistico di cui all'articolo 55, dai piani attuativi comunque denominati, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 4;
- b) le opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano cave e torbiere;
- c) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, anche in assenza di opere edilizie, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 58;
- d) le demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione;
- e) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso;
- f) ogni altra trasformazione che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire.

2. Sono inoltre soggetti a SCIA:

- a) gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità;
- b) gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e che si tratti di interventi diversi da quelli disciplinati dall'articolo 80, comma 2, lettera a); detti interventi di manutenzione straordinaria non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso;

c) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili; tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti;

d) gli interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti; tali interventi comprendono altresì:

1) demolizioni con fedele ricostruzione degli edifici, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli atti di cui all'articolo 52 oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;

2) interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale febbraio 2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti);

3) modifiche alla sagoma finalizzate alla realizzazione di addizioni funzionali agli organismi edilizi esistenti che non configurino nuovi organismi edilizi, nel limite del 20 per cento del volume esistente. Non sono computate, ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale, le addizioni funzionali consistenti nel rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o nella realizzazione di servizi igienici, qualora carenti, oppure nella creazione di volumi tecnici, scale, ascensori o autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b);

e) gli interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento, di un volume aggiuntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale, ivi compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento. Non sono computati ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale gli interventi consistenti nella realizzazione di autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b).

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 83 bis, comma 1, sono altresì realizzabili mediante SCIA le varianti ai permessi di costruire aventi ad oggetto le opere e gli interventi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo che risultino conformi alle prescrizioni contenute nel permesso di costruire.

4. La sussistenza della specifica disciplina degli atti, di cui al comma 1, lettera a), deve risultare da un'esplicita attestazione del comune da rendersi in sede di approvazione dei nuovi strumenti o atti ovvero in sede di ricognizione di quelli vigenti, previo della commissione edilizia, se istituita, ovvero dell'ufficio competente in materia.

5. Le opere e gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati alla preventiva acquisizione degli atti di assenso comunque denominati, qualora dovuti, rilasciati dalle competenti autorità ed in particolare qualora:

- a) l'esecuzione delle opere interessi beni tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- b) gli immobili interessati siano assoggettati alla disciplina di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
- c) gli immobili interessati siano assoggettati a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, alle prescrizioni oppure alle misure di salvaguardia dei piani di bacino di cui alla parte III, titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- d) il preventivo rilascio dell'atto di assenso sia espressamente previsto e disciplinato, in attuazione della presente legge, dagli strumenti della pianificazione territoriale oppure dagli atti comunali di governo del territorio, ancorché soltanto adottati, con riferimento alle zone territoriali omogenee classificate "A" di cui al d.m. 1444/1968, o ad immobili che pur non essendo compresi fra quelli di cui alle lettere a), b), o c), siano giudicati meritevoli di analoga tutela per particolari motivi di carattere storico, culturale, architettonico od estetico.

Art. 82 - Disposizioni generali

1. Il regolamento edilizio elenca per ogni tipo di opera e di intervento, la documentazione e gli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire o alla SCIA.

2. Per le richieste di permesso di costruire non può essere prescritta all'interessato la preventiva acquisizione di autorizzazioni, documentazioni e certificazioni di competenza del comune stesso:

3. L'acquisizione di tutti i pareri, nullaosta o atti di assenso comunque denominati necessari per l'esecuzione dei lavori, è preliminare al rilascio del permesso di costruire. A detta acquisizione può provvedere direttamente l'interessato, allegando la relativa documentazione alla richiesta; in mancanza l'acquisizione è effettuata con le modalità di cui all'articolo 83.

4. I compiti di verifica della rispondenza del progetto ai requisiti igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme sono attribuiti:

- a) al professionista abilitato, che rilascia al riguardo apposita dichiarazione, nei casi di:
 - 1) verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie che non comporti valutazioni tecnico-discrezionali;
 - 2) interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale, anche se la verifica comporta valutazioni tecnico-discrezionali;
- b) all'azienda USL competente, nei casi di:
 - 1) deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente;
 - 2) nel caso di interventi o opere su edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico-discrezionali.

5. Su richiesta dell'interessato o del comune, l'azienda USL esprime inoltre parere sui progetti di interventi edilizi che riguardano immobili con destinazione ricettiva, scolastica, sanitaria, socio-assistenziale, commerciale, sportiva, ricreativa, stabilimenti balneari e termali, cimiteri e nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283 (Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con r.d. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande).

6. Sono fatti salvi i procedimenti indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

7. Prima dell'inizio dei lavori, il proprietario o chi ne abbia titolo deve comunicare al comune il nominativo dell'impresa che realizzerà i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni presso INPS, INAIL, Cassa Edile dell'impresa; qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altra impresa, il proprietario o chi ne abbia titolo comunica i relativi dati entro quindici giorni dall'avvenuto subentro.

8. Contestualmente alla comunicazione di inizio e fine lavori, il committente dei lavori inoltra al comune il documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30):

9. La mancata produzione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori e alla certificazione di abitabilità o agibilità, di cui all'articolo 86.

10. Qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altre imprese il committente deve produrre il DURC del soggetto subentrante contestualmente alla comunicazione di cui al comma 8.

11. Per le opere ricadenti nell'ambito di applicazione del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), l'efficacia del permesso di costruire o della SCIA è sospesa in caso di inosservanza, da parte del committente o del responsabile dei lavori, degli obblighi a loro derivanti dagli articoli 90, 93, 99 e 101 del decreto legislativo medesimo. Il permesso di costruire o la SCIA riacquistano efficacia dopo l'ottemperanza agli obblighi. La notifica preliminare, oltre a contenere quanto disposto dall'allegato XII del d.lgs. 81/2008, dà atto dell'avvenuta redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, quando previsto, certificato dal professionista abilitato, e del rispetto della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 64 (Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili. Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 1999, n. 52 concernente la disciplina delle attività edilizie).

12. Nel caso di inizio dei lavori in mancanza dei piani di sicurezza di cui agli articoli 100, comma 1, e 101, comma 1, del d.lgs. 81/2008, l'organo preposto alla vigilanza ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo ordina l'immediata sospensione dei lavori fino all'adempimento degli obblighi di cui alle citate disposizioni.

13. *I progetti relativi ad interventi che riguardano le coperture di edifici di nuova costruzione oppure le coperture di edifici già esistenti, prevedono l'applicazione di idonee misure preventive e protettive che consentano, nella successiva fase di manutenzione degli edifici, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.*

14. *La mancata previsione delle misure di cui al comma 13 costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire ed impedisce altresì l'efficacia della SCIA di cui all'articolo 84.*

15. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle norme regolamentari regionali recanti istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive di cui al comma 14. Tali norme sono direttamente applicabili anche in caso di mancato adeguamento e prevalgono su eventuali disposizioni difformi dei regolamenti edilizi comunali.

Art. 83 - Procedure per il rilascio del permesso di costruire

omissis

comma 4. *Per le opere e gli interventi soggetti a SCIA ai sensi dell'articolo 79 non può essere presentata domanda per il permesso di costruire.*

Art. 84 - Disciplina della SCIA

1. La SCIA è presentata dal proprietario o da chi ne abbia titolo.

2. La SCIA è accompagnata da:

a) una relazione del progettista abilitato, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti e atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio, *nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia* e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'articolo 82, comma 4, alle norme relative all'efficienza energetica;

b) la descrizione dello stato di fatto dell'immobile oggetto dei lavori e gli elaborati progettuali necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione;

c) l'indicazione dell'impresa cui sono affidati i lavori, ai sensi dell'articolo 82, comma 7 e seguenti;

d) ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato necessario per poter eseguire i lavori, ivi compresi quelli relativi a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, se presenti;

e) il DURC, se dovuto;

f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti per la presentazione della SCIA.

3. *La SCIA è inefficace qualora sia presentata in assenza degli atti di cui al comma 2, lettera d), e in assenza del DURC.*

4. Ai fini della relazione asseverata di cui al comma 2, lettera a), il professionista competente assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del codice penale. *Nel caso in cui il comune riscontri che l'asseverazione del professionista non corrisponda al vero e sia tale da determinare la violazione delle disposizioni di cui al comma 2, lettera a), ne dà contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al consiglio dell'ordine di appartenenza.*

5. La SCIA è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni dalla data di presentazione. L'inizio dei lavori è contestuale alla presentazione della SCIA. L'interessato è tenuto a trasmettere al competente ufficio comunale la comunicazione di fine lavori, unitamente al DURC, se dovuto. Qualora i lavori non siano ultimati nei termini, l'avente titolo deve presentare una nuova SCIA concernente la parte non ultimata. Nel caso di varianti in corso d'opera, quando non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 83 bis, comma 1, l'interessato deve presentare una nuova SCIA, descrivendo le variazioni da apportare all'intervento originario.

6. Fermo restando quanto previsto al comma 8, ove entro il termine di trenta giorni dalla presentazione della SCIA sia riscontrata l'assenza di uno o più degli atti di cui al comma 2, il comune notifica al proponente, al progettista o al direttore dei lavori, entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione degli interventi e l'ordine di ripristino delle parti poste in essere.

7. Nel caso di cui al comma 6, gli aventi titolo hanno la facoltà di presentare una nuova SCIA oppure di rendere idonea quella già presentata, qualora i necessari presupposti possano essere soddisfatti mediante modificazioni o integrazioni dei progetti delle previste trasformazioni, oppure mediante l'acquisizione dei pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per poter eseguire i lavori.

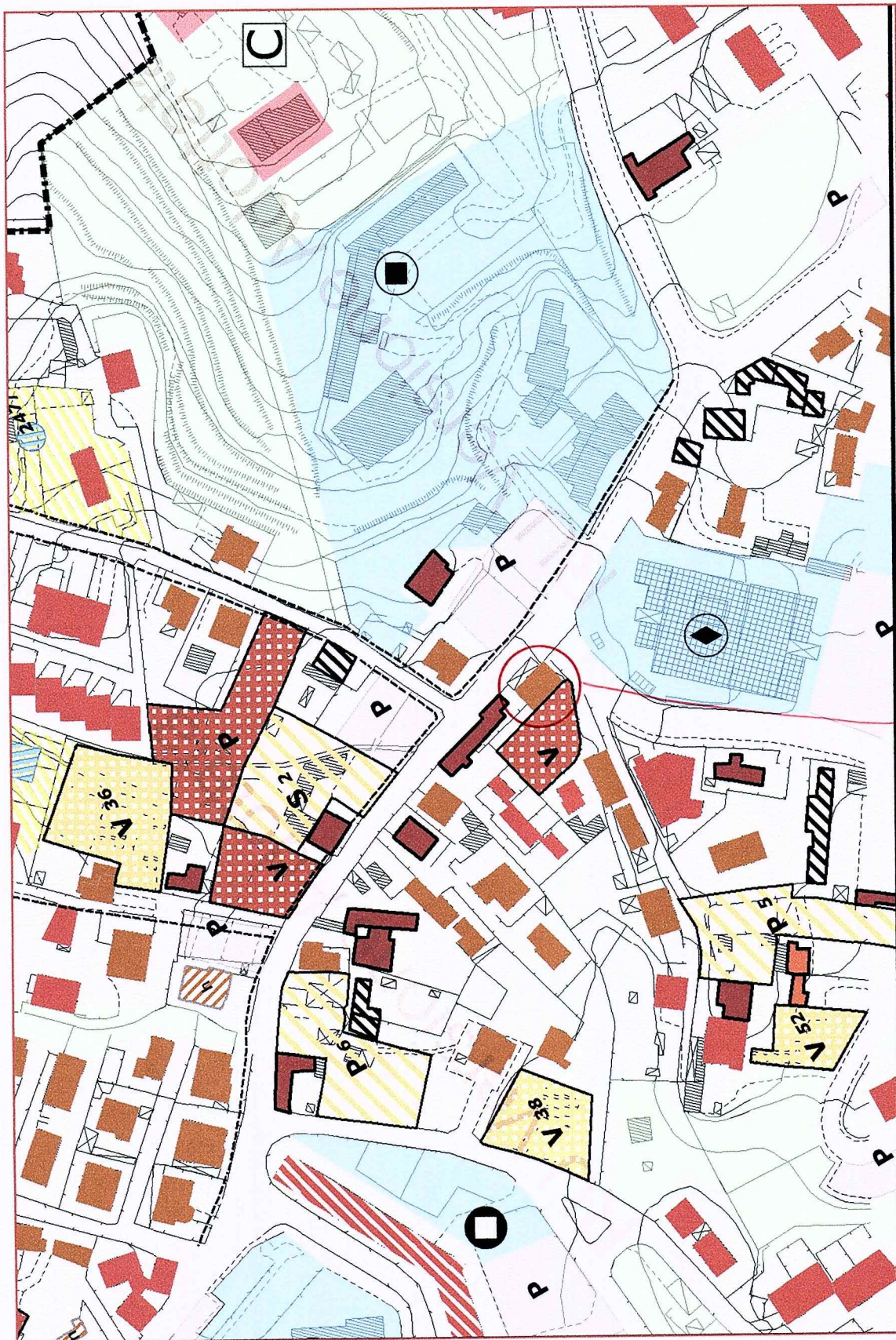
8. Qualora alla SCIA siano allegati gli atti di cui al comma 2, lettere a), c), d) ed f), ma sia riscontrata l'incompletezza o l'inadeguatezza degli elaborati di cui al comma 2, lettera b), il comune invita l'interessato a regolarizzare la segnalazione certificata, assegnandogli a tal fine un termine congruo.

9. *Presso il cantiere è depositata copia della SCIA, dalla quale risulti la data di presentazione, l'elenco degli elaborati di corredo al progetto, l'attestazione del professionista abilitato, il piano di sicurezza, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari per l'efficacia della SCIA medesima.*

10. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato, contestualmente alla certificazione di cui all'articolo 86, comma 1, deposita ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate oppure dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.

Art. 84 bis - Poteri di vigilanza in caso di SCIA

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) e a quelli di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 79, comma 2, lettera d), il decorso del termine di cui all'articolo 84, comma 6, non preclude la potestà di controllo, anche a campione, del comune nell'ambito dell'attività di vigilanza di cui all'articolo 129.
2. Nei casi di SCIA relativa ad interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettere b), d), e) ed f) e di cui all'articolo 79, comma 2, lettere a), b), c) ed e), decorso il termine di trenta giorni di cui all'articolo 84, comma 6, possono essere adottati provvedimenti inibitori e sanzionatori qualora ricorra uno dei seguenti casi:
 - a) in caso di falsità o mendacia delle asseverazioni, certificazioni, dichiarazioni sostitutive di certificazioni o degli atti di notorietà allegati alla SCIA medesima; -
 - b) in caso di difformità dell'intervento dalle norme urbanistiche o dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali, degli atti di governo del territorio o dei regolamenti edilizi;
 - c) qualora dall'esecuzione dell'intervento consegua pericolo di danno per il patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale.
3. L'adozione dei provvedimenti inibitori e sanzionatori di cui al comma 2, è subordinata al previo accertamento, da parte del comune, dell'impossibilità di tutelare l'interesse pubblico protetto mediante conformazione dell'intervento segnalato alla normativa vigente. In detta ipotesi, il comune individua le opere e le modalità esecutive necessarie per conformare agli strumenti o agli atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio l'intervento segnalato e ne ordina all'interessato l'esecuzione entro un termine perentorio, comunque, non inferiore a trenta giorni.
4. In caso di inottemperanza all'ordine di cui al comma 3, il comune ordina la rimozione delle opere eseguite.



17/10/2012

→ R/3

STRALCIO DI P.R.G.C.

COMUNE DI CARRARA



1500 J. 2012

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA',
DPR 28 dicembre 2000, n° 445**

Il Sottoscritto MARIOTTI GIORGIO, nato a Massa (MS), il 30/04/1963 e residente in Carrara (MS), via Spondarella, n°2/bis, c.f. MRT GRG 63D30 F023J

DICHIARA

- ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile ad uso commerciale, sito in Carrara (MS), via Bonascola n° 17, censito in catasto nel fg. n° 76, con il mapp. n° 183, sub. n°3 e 4, in qualità di comproprietario;
- che il fabbricato di cui sopra è stato realizzato antecedentemente all'anno 1942 e da tale data non ha subito trasformazioni che abbiano richiesto atti amministrativi.

Il sottoscritto MARIOTTI GIORGIO consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità.

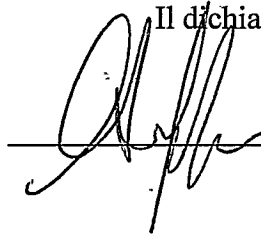
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.
- ☐ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 26/05/2012

Il dichiarante



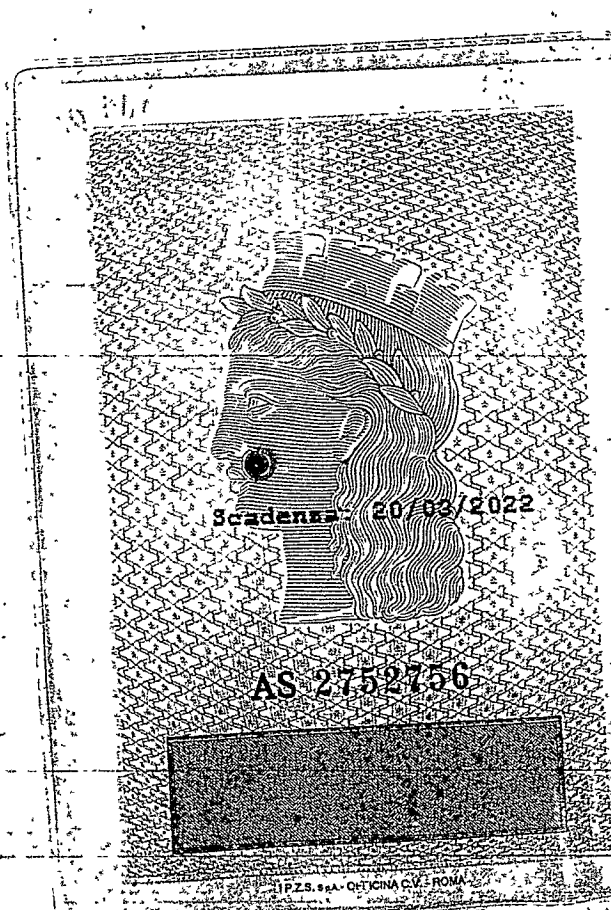
Visto il documento

Il dipendente addetto

Cognome **MARIOTTI**
 Nome **GIORGIO**
 nato il **30/04/1963**
 (atto n. **439**)
MASSA (MS)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **CARRARA (MS)**
SPONTANELLANA S. A. / S.
 Via _____
 Stato civile _____
 Professione **ARTIGIANO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI _____
 Statura **1.90**
 Capelli **Brizzolati**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari _____


 Firma del titolare _____
CARRARA (MS) **21/03/2012**
ORDINE DEL CARPICO
 Impronta dell'atto _____
 in _____ **UNIZIONARIO INCALCATO**
 (Dr. Franca Fabrizzi)
 Imposta
 dovuta
 al Comune **5.25**


15 GIU. 2012

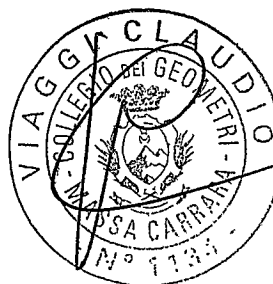


N=4878800

E=1586800

Ufficio Provinciale di MASSA CARRARA - Direttore: ING. MASSIMO MORETTI

15 GIU. 2012



Per Visura

Particella: 183

Comune: CARRARA
Foglio: 76

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

13-Giu-2012 8:25
Prot. n. T35524/2012

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/06/2012

Data: 13/06/2012 - Ora: 08.24.27

Visura n.: T34828 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice: B832)		
Catasto Fabbricati	Provincia di MASSA		
	Foglio: 76 Particella: 183 Sub.: 3		

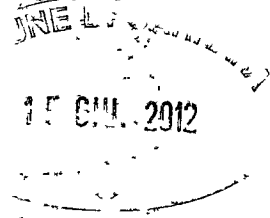
Unità immobiliare

Unità immobiliare													
N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita			
1	Urbana	76	183	3	Cens. 1	Zona		C/1	9	40 m²	Euro 759,16	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/07/2011 n. 26838 .1/2011 in atti dal 19/07/2011 (protocollo n. MS0081710) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	
Indirizzo			VIA BONASCOLA n. 17 piano: T;										
Notifica		effettuata con prot. n. MS0083584/2011 del 26/07/11											
Annotazioni													
di stadio: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)										Partita	-	Mod.58	-

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MARIOTTI Giorgio nato a MASSA il 30/04/1963	MRTGRG63D30F023J*	(1) Proprieta' per 1/2
2	MARIOTTI Massimo nato a MASSA il 06/04/1959	MRTMSM59D06F023O*	(1) Proprieta' per 1/2

Rilasciata da: **Servizio Telematico**



ALLEGATO A
(altri aventi titolo)

15 GIU. 2012

Il/La sottoscritto/a

MASSIMO

MARIOTTI

nome

cognome

nato/a a Massa

Provincia MS

il

06

04

19

59

residente in Massa

Provincia MS

in via

Carlo Frediani

n. C.A.P. 54100 telefono

fax

e-mail

Codice Fiscale

MRT MSM 59D06 F0230

in qualità di : Comproprietario

(proprietario, comproprietario, amministratore di condominio, legale rappresentante, ecc....)

DELEGA

il/la signor/a :

GIORGIO

MARIOTTI

nome

cognome

a presentare anche per proprio conto la Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la realizzazione delle opere edilizie di cui al presente progetto ed a ricevere l'eventuale corrispondenza da parte dell'Amministrazione Comunale.

(Si allega copia fotostatica di valido documento di riconoscimento di ogni singolo firmatario)

Carrara

, li

14

06

20

12


firma


firma

firma

NB: Qualora il numero degli aventi titolo eccedesse quello degli spazi previsti possono essere depositate ulteriori copie del presente allegato A.

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/06/2012

Data: 13/06/2012 - Ora: 08.24.27

Visura n.: T34828 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice: B832)	
Catasto Fabbricati	Provincia di MASSA	
	Foglio: 76 Particella: 183 Sub.: 3	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita
1	Urbana	76	183	3	1		C/1	9	40 m²	Euro 758,16	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/07/2011 n. 26838 .1/2011 in atti dal 19/07/2011 (protocollo n. MS0081710) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo VIA BONASCOLA n. 17 piano: T;											
Notifica		effettuata con prot. n. MS0083584/2011 del 26/07/11				Partita		-		Mod.58	
Annotazioni di studio: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)											

INTERESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MARIOTTI Giorgio nato a MASSA il 30/04/1963	MRTGRGG3D30F0231*	(1) Proprietà per 1/2
2	MARIOTTI Massimo nato a MASSA il 06/04/1959	MRTMSM59D06F0230*	(1) Proprietà per 1/2

Rilasciata da: Servizio Telematico

13.06.2012

Segni particolari

45 GU 2012

AS 2752756

DI
MARIOTTI
GIORGIO

15.6. 2012

**AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORME
IGIENICO-SANITARIE**

(art. 82, comma 5, lettera a) della LR 01/2005 ; art. 47 del DPR 445/2000)

Da utilizzare solo nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la cui verifica in ordine alla conformità alle norme igienico-sanitarie non comporti valutazioni tecnico-discrezionali

AL SETTORE URBANISTICA
del Comune di Carrara

1) Il Geometra Claudio Viaggi, nato a Carrara il 20-01-1982, ivi residente in Via Casalina n°40, C.F. VGG CLD 82A20 B832P, iscritto al collegio dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n°1134, con studio professionale in Marina di Carrara, Via Volpi n°9, tel e fax 0585.786790, e-mail geomclaudioviaggi@libero.it,

in qualità di tecnico incaricato, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 4bis, lettera a) della legge Regionale 14 Ottobre 1999, n. 52 e successive modificazioni

D I C H I A R A

che il progetto presentato dal Sig. GIORGIO MARIOTTI, nato Massa (MS) il 30-04-1963, e residente in Carrara, Via Spondarella n.2/bis, C.E. MRTGRG63D30F023J, in qualità di **comproprietario** del immobile ad uso commerciale, sito in Carrara, Via Bonascola n.17, distinto al N.C.E.U. al Fg.76, mappale 183, sub.3,

E' CONFORME ALLE VIGENTI NORME IGIENICO-SANITARIE

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.

☒ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

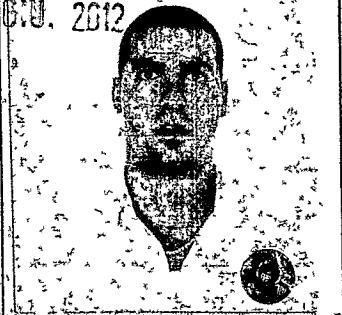
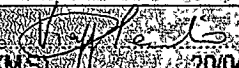
Marina di Carrara, li 11-06-2012

Visto il documento

Il tecnico incaricato

Il dipendente addetto



Cognome	VIAGGI	
Nome	CLAUDIO	
nato il	20/01/1982	
(atto n. 27 p. 1 S. A.)		
a	CARRARA (MS)	
Cittadinanza	ITALIANA	
Residenza	CARRARA (MS)	
Via	CASALINA n. 40	
Stato civile	Celibe	
Professione	GEOMETRA	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI		
Statura	1.77	
Capelli	Castani	
Occhi	Castani	
Segni particolari		
Firma del titolare		 CARRARA (MS) 20/04/2007
D'ORDINE DEL SINDACO IL FUNZIONARIO INCARICATO (Dr. Franca Fabozzi)		
Imposta dovuta al Comune		 5.25

VALIDITA' PROROGATA AI 31/03/2008 DELL'ART. 133 DEL 06/08/2008 Fino al 19/04/2012 Scadenza 19/04/2012 AM 4942025	REPUBBLICA ITALIANA COMUNE DI CARRARA CARTA D'IDENTITA' N° AM 4942025 DI VIAGGI CLAUDIO
--	---

1 P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

STUDIO TECNICO

Per.Ind. NICOLA ANASTASI

VIA G. Carducci, 244 - A

54100 MASSA (MS)

e-mail nicola.anastasi@alice.it

Tel 333/7060101

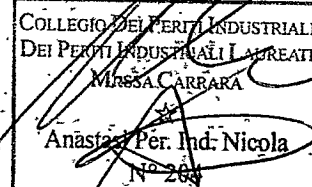
RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
PER REALIZZAZIONE LOCALI AD USO
"LABORATORIO PREPARAZIONE E COTTURA
PIZZE E FOCACCE"

Via Bonascola
54033 Carrara (MS)

COMMITTENTE:

MARIOTTI GIORGIO
P.IVA 01231930452
C.F. MRTGRG63D30F25J

PROGETTO N°:
NA-10-007



RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO

A) - GENERALITA'

La presente relazione è afferente la realizzazione di nuovo impianto elettrico per uso commerciale.

Detta relazione e gli elaborati grafici andranno ad integrare il certificato di conformità secondo art. 7 del D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008, rilasciata a fine lavori dalla ditta installatrice.

Costituiscono parte integrante della relazione i seguenti elaborati grafici.

N° disegno	Fogli	Descrizione
NA-10-007-01	5	Schema unifilare - Quadri contatore
NA-10-007-02	2	Schema planimetrico disposizioni generali forza motrice e illuminazione

B) - DATI

B1) Destinazione della struttura

I locali sono destinati ad usodi laboratorio per preparazione e cottura di pizze e focaccine, sito in Via Bonascola 54033 Carrara (MS).

B2) Prestazioni richieste

l'impianto è stato sviluppato tenendo particolarmente conto degli aspetti della sicurezza e della selettività d'intervento delle protezioni.

B3) Principali norme tecniche di riferimento

Sono state seguite le seguenti norme.

D. Lgs. 09 Aprile n° 81 attuazione dell'articolo 1 legge 3 Agosto, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;

D. M. 22/01/2007 n° 37 disposizioni in materia di attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici;

CEI 11-1 per gli impianti di produzione trasporto e distribuzione di energia Elettrica;

CEI 17-13 per le apparecchiature assiemate di comando e di manovra fino a 1000V

CEI 20-22 nella scelta dei cavi BT;

CEI 23-3 per la scelta degli interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti;

CEI 23-51 per le apparecchiature assiemate di comando e di manovra;

CEI 64-8 come riferimento generale per gli impianti elettrici utilizzatori in bassa tensione;

CEI 64-12 come guida per il predimensionamento degli impianti elettrici;

CEI 32-5 per la scelta dei fusibili;

CEI 34-21/2 e UNI 10.380 per la scelta del tipo e degli apparecchi di illuminazione;
CEI 16-7 come riferimento per l'identificazione dei morsetti e le terminazioni dei cavi;

B4)- principali dati d'alimentazione elettrica.

Potenza massima impegnabile	18 KW
Tensione	400 V
Frequenza	50 HZ
Sistema di distribuzione in bassa tensione	TT

B5) CLASSIFICAZIONI DEGLI AMBIENTI

Nell'abito dell'attività non sono rilevabili ambienti con prescrizioni particolari. Il locale preparazione alimenti sarà provvisto di piano cottura e forno a gas di potenzialità totale inferiore a 30kW.

Le apparecchiature a gas saranno tutte provviste di marchiatura CE.

C) CONDIZIONI DI SICUREZZA - DISPONIBILITA' DI SERVIZIO - FLESSIBILITA' -
GESTIONE E MANUTENIBILITA'

Nello sviluppo dell'impianto, oltre al contenimento dei costi d'esecuzione, si è tenuto conto della sicurezza d'esercizio impiegando apparecchiature facilmente individuabili, raggiungibili e di semplice manutenzione.

Copia degli elaborati progettuali sarà tenuta a disposizione per la manutenzione, il controllo o per gli interventi tempestivi; a tal fine i componenti dei circuiti elettrici saranno facilmente individuabili attraverso contrassegni e indicazioni applicati sulle apparecchiature di protezione e di comando inserite nei quadri.

Al fine di garantire la sicurezza delle persone e dei beni, l'affidabilità dell'impianto dovrà essere costantemente controllata attraverso una adeguata manutenzione attuata con interventi periodici programmati, secondo le istruzioni dei costruttori dei componenti elettrici e con la periodicità di verifica dettata dalle norme vigenti.

D) DISTRIBUZIONE

Il punto di fornitura dell'energia da parte dell'ente fornitore è situato in apposito vano contatore, posto nel portico comune, al fianco del punto di fornitura verrà installato il Quadro Contatore.

Il quadro di distribuzione generale è posto all'anterno del locale denominato magazzino, facilmente individuabile come riportato sul disegno n° NA-10-007-02.

Detto impianto è stato sviluppato secondo le esigenze del committente e come riportato negli

elaborati grafici allegati.

D1) caratteristiche organi di protezione - La scelta degli interruttori è stata effettuata in conformità alla normativa CEI EN 60947 ed in qualsiasi punto dell'impianto la corrente di corto circuito è inferiore al potere di interruzione dell'organo di protezione.

Tutti gli organi di manovra sono stati dimensionati per ottenere la massima selettività d'isolamento del guasto rispetto alle restanti parti di impianto.

Le dimensioni dei quadri elettrici, nell'eventualità d'ampliamenti o di modifiche future, sono state scelte in maniera tale da permettere l'inserimento di ulteriori apparecchiature.

E' stato inoltre verificato che la potenza dissipata dai vari componenti non crei temperature superficiali superiori ai 65°C.

Le caratteristiche delle apparecchiature elettriche inserite nel quadro sono descritte dettagliatamente nelle tabelle riportate sul disegno n° NA-10-007-01.

D2) caratteristiche impianti elettrici -

Per la specifica delle alimentazioni dai quadri esistenti si rimanda agli elaborati grafici riportate sul disegno n° NA-10-007-01 e NA-10-007-02.

Le condutture elettriche saranno realizzate con cordoncino unipolare del tipo NO7V-K o in cavo FG7OR.

Dette condutture elettriche saranno posate in tubazione corrugata incassata nella muratura di materiale plastico autoestinguente di adeguata sezione, per rendere l'impianto facilmente sfilabile.

Le prese industriali tipo CEE 2p+t da 16A e la presa industriale CEE 4p+t 32A sono alimentate da linee dedicate e sono posate in tubazione in materiale plastico autoestinguente di adeguata sezione, per rendere l'impianto facilmente sfilabile con grado di protezione ip55.

E) CALCOLI DIMENSIONALI

E1) Calcolo delle correnti di impiego

Le correnti di impiego è stata considerata uguale alla corrente nominale dell'interruttore di protezione per tenere conto di eventuali modifiche ed inserzioni occasionali di apparecchiature (aspirapolvere, phon, ecc).

E2) Calcolo della corrente di corto circuito I_{cc}

La corrente presunta di cortocircuito, cioè la corrente che si avrebbe nel circuito se nel punto considerato si realizzasse un collegamento di resistenza trascurabile fra i conduttori in tensione, è stata calcolata sulla base della corrente di cortocircuito che si manifesta in corrispondenza del punto di fornitura, tenendo conto dell'effetto della lunghezza e della sezione dei conduttori.

La corrente di cortocircuito in corrispondenza del punto di fornitura è stata considerata pari al

potere d'interruzione del limitatore di corrente dell'ente erogante dell'energia elettrica e cioè 6 ka per il trifase e di 4.5ka per il monofase.

E3) Dimensionamento dei conduttori

In base alle correnti d'impiego e alle condizioni di posa è stato effettuato il dimensionamento dei cavi di alimentazione, tenendo in debito conto di non superare le massime cadute di tensione ammesse dal punto di fornitura fino agli utilizzatori terminali.

La caduta di tensione massima assunta alla base del dimensionamento dei conduttori è inferiore al 4%.

La sezione dei conduttori è scelta in modo tale che la corrente trasportata dagli stessi provochi temperature inferiori a quelle stabilite per il tipo di isolante impiegato, avuto riguardo alle condizioni di posa dei conduttori.

La portata dei cavi è stata valutata conformemente alle tabelle rilasciate dal costruttore e precisamente, per i cavi con sigla FG07OR, FR(O)R e N07V-K, le tabelle di cui alle Norme IEC 364-5-523;

E4) Dimensionamento delle apparecchiature di protezione

La protezione dai sovraccarichi e dai cortocircuiti delle condutture è essenzialmente un problema termico; infatti è necessario evitare che, al passaggio della corrente, le condutture non raggiungano temperature tanto elevate da compromettere l'integrità e la durata dell'isolante della conduttura stessa; si deve inoltre evitare che le temperature superficiali dei conduttori possano essere causa di innesco di incendi.

La protezione dei conduttori dai sovraccarichi e cortocircuiti viene realizzata mediante l'impiego di interruttori automatici magnetotermici, nel rispetto della norma CEI 64-8, osservando la relazione: $I_b < I_n < I_z$; questa relazione indica che la corrente nominale (I_n) degli interruttori automatici non deve essere superiore alla portata massima del cavo (I_z) in regime permanente né inferiore alla corrente di impiego (I_b) ad evitare interventi intempestivi dell'organo di protezione.

L'utilizzo di interruttori automatici magnetotermici soddisfa le condizioni generali di protezione da sovraccarico poiché, in questi dispositivi, la corrente di intervento del dispositivo (I_f) non è mai superiore a 1,45 volte la portata del conduttore ($I_f \leq 1.45 I_z$). La scelta di interruttori automatici rispondenti alla norma CEI 23-4 ed EN 60898 funzionanti in curva "B" o "C", è basata su una verifica grafica dell'integrale di Joule che si ottiene tracciando la curva $K^2 S^2$ relativa al cavo da proteggere sulla caratteristica $I^2 t / I_{oc}$ dell'interruttore automatico magnetotermico.

In base alle scelte operate, relativamente alla sezione dei cavi e agli interruttori automatici, si rileva il corretto dimensionamento delle sezioni dei cavi in quanto non esistono punti di intersezione tra le rispettive curve.

Non sono stati presi in esame, e quindi non fanno parte della presente relazione e certificato di

conformità, tutte le condutture di comando manuale e/o automatico delle macchine.

E5) Selettività delle apparecchiature di protezione

La selettività amperometrica delle apparecchiature di protezione è stata ottenuta attraverso il confronto delle curve di intervento dell'interruttore generale con quelle degli interruttori delle linee derivate.

F) PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

Le misure di protezione contro i contatti diretti sono costituite da:

- isolamento delle parti attive;
- interposizione di involucri o barriere.

L'isolamento delle parti attive sono effettuate utilizzando componenti elettrici dotati di isolamento principale dimensionato per la tensione nominale dell'impianto; tale isolamento potrà essere rimosso solo mediante distruzione.

Le misure di protezione effettuate mediante interposizione di involucri o barriere sono tali da impedire il contatto diretto con elementi in tensione e garantire, altresì, un adeguato grado di protezione IP contro gli agenti esterni.

Tali involucri o barriere possiedono i seguenti requisiti:
sono saldamente fissati;
mantengono nel tempo il grado di protezione richiesto;
garantiscono la separazione tra le parti attive.

Le misure di protezione suddette sono tali da assicurare un grado di protezione non inferiore a IP 4X.

Le misure di protezione riguardanti i componenti installati in zone esterne, assicurano un grado di protezione minimo non inferiore a IP 55.

In servizio ordinario l'apertura dell'involucro o la rimozione delle barriere potrà essere effettuata ad una delle seguenti condizioni.

potranno essere rimosse solo con l'uso di chiave o di apposito attrezzo da personale addestrato; l'apertura dell'involucro o la rimozione della barriera, potrà avvenire previo sezionamento delle parti attive a mezzo di interblocco.

La successiva chiusura del circuito potrà avvenire solo dopo il ripristino, come in origine, delle protezioni di sicurezza;

mediante interposizione di barriera intermedia, con grado di protezione minimo IPXXB, posta tra l'apertura dell'involucro e le parti attive interne; tale elemento potrà essere rimosso solo a mezzo di utensile e da personale addestrato.

G) I CONTATTI INDIRETTI ED EVENTUALI PARTICOLARITA'.

I contatti indiretti si manifestano quando parti conduttrici entrano accidentalmente in tensione a causa del contatto con parti ordinariamente in tensione in seguito al cedimento dell'isolamento elettrico.

La protezione contro i contatti indiretti sarà realizzata mediante l'installazione di interruttori differenziali ad alta sensibilità coordinati con l'impianto di terra in modo tale che, in caso di guasto, non si verifichi una tensione di contatto superiore a 25V. Ciò si ottiene rispettando la seguente condizione.

$$R_a < 50 / I_a$$

Dove:

R_a è la somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse, in ohm;

I_a è la corrente che provoca il funzionamento automatico del dispositivo di protezione differenziale, in Ampere.

L'efficienza dell'impianto di terra deve essere mantenuta nel tempo e costantemente verificata almeno con periodicità biennale.

I conduttori sono stati dimensionati in modo che le correnti di guasto e di dispersione a terra possono essere sopportate senza danni con riguardo alle sollecitazioni di natura termica ed elettromeccanica;

I materiali hanno adeguata resistenza e adeguata protezione meccanica, tenuto conto delle influenze esterne.

Saranno prese tutte le precauzioni possibili per ridurre i danni che l'impianto di terra può arrecare ad altre parti metalliche ubicate in prossimità del dispersore.

L'impianto di terra comprende, oltre al dispersore, anche i conduttori di terra, il collettore (o nodo) principale di terra, i conduttori di protezione e i conduttori equipotenziali.

G1) Conduttori di protezione

Ai fini della protezione dai contatti indiretti,

i conduttori di protezione collegano le masse all'impianto di terra.

La sezione di tali conduttori è stata determinata in modo convenzionale, in base alla sezione del conduttore di fase e nel rispetto della tabella 54F.Norma CEI 64-8/5.

Se il conduttore di protezione non fa parte della stessa condotta dei conduttori di fase, la sua sezione non è comunque inferiore a:

2,5 mm² se è prevista protezione meccanica

4,0 mm² se non è prevista protezione meccanica

G2) Conduttori equipotenziali

I conduttori equipotenziali hanno lo scopo di assicurare l'equipotenzialità fra le masse e/o le masse estranee, come ad esempio, tubazioni metalliche o strutture metalliche entranti nell'area

di installazione dell'impianto.

I conduttori impiegati per i collegamenti equipotenziali principali hanno percorsi brevi e una sezione minima non inferiore a metà di quella del conduttore di protezione di sezione più elevata dell'impianto, con minimo di 6 mm².

H) DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI TERRA

Nel caso specifico si è utilizzato l'impianto di terra esistente e a servizio condominiale, in quanto verificato e ritenuto idoneo. In fase di verifica si è misurato il valore di resistenza di 20.4 Ω .

H2) Conduttore di terra

Il conduttore di terra collega il collettore principale di terra al dispersore; non è posato a diretto contatto con il terreno, ha un percorso breve e non è sottoposto a sforzi meccanici o soggetto al pericolo di corrosione o logoramento meccanico.

H3) Collettore o nodo principale di terra

Il collettore principale di terra è costituito da una piastra metallica (in rame preferibilmente stagnato o cadmiato), provvista di morsetti, viti e bulloni per fissare i capi dei conduttori.

A tale piastra si collegano:

i conduttori di terra

i conduttori di protezione

I conduttori sono identificati mediante targhette con idonea segnalazione.

Sul collettore di terra, ubicato all'interno del quadro elettrico di distribuzione QGBT, sono previsti dispositivi di interruzione per permettere l'esecuzione di misure.

I dispositivi sono manovrabili solo con attrezzo (Norma CEI 64/8 art. 542.4.1, 542.4.2).

H4) Conduttori di protezione

I conduttori di protezione collegano le masse all'impianto di terra ai fini della protezione dai contatti indiretti.

La sezione dei conduttori è determinata in modo convenzionale, in base alla sezione del conduttore di fase e rispettano la seguente tabella ricavata dalle Norme CEI 64/8 Tabella 54F.

Sezione conduttore di fase Corrispettivo dell'impianto protezione S (mm ²)	Sezione minima del conduttore di Sp (mm ²)
$S \leq 16$	$Sp = S$
$16 < S < 35$	$Sp = 16$
$S \geq 35$	$Sp = S/2$

Se il conduttore di protezione non fa parte della stessa conduttura dei conduttori di fase, la sua sezione non è comunque inferiore a:

2,5 mm² se prevista protezione meccanica

4,0 mm² se non prevista protezione meccanica

Conduttori equipotenziali – I conduttori equipotenziali assicurano l'equipotenzialità fra le masse e/o le masse estranee come ad esempio tubazioni metalliche o strutture metalliche entranti nell'edificio o nel locale interessato.

I conduttori impiegati per i collegamenti equipotenziali principali hanno percorsi brevi e una sezione minima non inferiore a metà di quella del conduttore di protezione di sezione più elevata dell'impianto, con minimo di 6 mm².

Ove necessario sono messi in opera, oltre ai conduttori equipotenziali principali, anche conduttori equipotenziali supplementari che collegano le tubazioni metalliche all'ingresso dei locali interessati.

La sezione dei conduttori equipotenziali supplementari è non inferiore a quella del più piccolo conduttore di protezione.

I) Specifiche Materiali

Le posizioni planimetriche delle varie utenze, prese e corpi illuminanti non che le loro principali caratteristiche sono riportate sul disegno n° NA-10-007-01.

Tutti i componenti sono conformi alle prescrizioni impartite dalle vigenti normative scelti e messi in opera secondo le loro caratteristiche nominali e seguendo le indicazioni suggerite dal costruttore.

Gli apparecchi di protezione sono in grado di sopportare anche correnti che possono prodursi in regime perturbato, tenendo conto del loro tempo di intervento.

Tutte le apparecchiature dispongono di marcatura CE.

I1) Canalizzazioni e tubi protettivi

Sono state installate e/o, utilizzate quelle esistenti, canalizzazioni e tubazioni in materiale plastico e/o metallico idonee al luogo di installazione e di dimensioni adeguate a contenere le condutture previste dal progetto.

I2) Conduttori

I conduttori sono in rame elettrolitico, isolati in materiale plastico, non propagante l'incendio, conformi alla Norma CEI 20-22, con tensione di riferimento per l'isolamento pari a 450/750 V relativamente ai tipi N07V-K e FROR e 0,6/1KV relativamente ai tipi FG07OR.

La posa dei cavi tipo FG7(o)R è stata realizzata in canali battiscopa. I cavi usati, in relazione alle condizioni di impiego, rispettano le raccomandazioni contenute nelle Norme CEI del Comitato Tecnico 20.

I conduttori sono stati dimensionati in funzione della corrente che devono trasportare, del tipo e formazione del cavo, del tipo di posa, della loro massima temperatura di esercizio, della caduta di tensione ammissibile e delle sollecitazioni elettromeccaniche.

Le condutture elettriche sono disposte o contrassegnate in modo tale da poter essere facilmente identificate durante le ispezioni, le riparazioni o le modifiche dell'impianto. L'identificazione cromatica dei conduttori rispetta le prescrizioni contenute nelle tabelle CEI-UNEL 00722, Norma CEI 64-8 art. 514.3.1 – 514.3.2 – Norma CEI 16-4, in particolare:

Bicolore Giallo Verde per il conduttore di terra, di protezione e di equipotenzialità

Colore Blu chiaro per il conduttore neutro

Monocolore Marrone, Nero o Grigio per il conduttore di fase

Altri colori Rosso, Bianco per la BT.

I3) Giunzioni dei conduttori

Le giunzioni dei conduttori sono effettuate all'interno di cassette di derivazione con grado di protezione idoneo al luogo d'installazione.

I dispositivi di connessione composti da morsettiere, sono adeguati alle sezioni dei conduttori serrati.

La conducibilità, l'isolamento e la sicurezza dell'impianto non sono alterate da tali giunzioni.

Giunzioni e derivazioni rispettano le Norme CEI 64-8, CEI 23-14, CEI 23-20, E CEI 23-21.

I4) Scatole e cassette

Sono state installate "Cassette", cioè custodie chiuse, ispezionabili mediante la rimozione del coperchio tramite attrezzo; sono destinate a fungere da rompitratto oppure a contenere dispositivi di giunzione. Le cassette sono provviste di setti per la separazione dei vari circuiti.

Sono state messe in opera "Scatole", cioè custodie aperte, destinate a contenere apparecchiature di protezione, sezionamento e comando (interruttori, deviatori, invertitori, pulsanti, prese a spina ecc...).

I5) Sistemi a tensione diversa

non sono state installate condutture di tensione diversa da quella nominale 400\230V

I6) Cadute di tensione

Le cadute di tensione tra l'origine dell'impianto utilizzatore e qualsiasi apparecchio utilizzatore, non supera il 4% della tensione nominale tenuto conto dei coefficienti di contemporaneità e di utilizzo dei vari utilizzatori.

I7) Quadri elettrici

I quadri elettrici saranno costruiti su misura rispettando le norme CEI 17-13 e 23-51.

Ai sensi dell'art. 5.1. delle norme CEI EN 60439, ciascuna apparecchiatura sarà identificata da una o più targhe (poste in maniera visibile e leggibile), marcate in modo indelebile, contenenti le informazioni principali relative all'apparecchiatura.

Le targhe contengono in modo particolare :

La Norma CEI di riferimento;

Il tipo – N° di identificazione;

Il costruttore;

La tensione nominale (U_e);

La corrente nominale (I_{nq});

La frequenza (F);

Il grado di protezione.

All'interno dei quadri sarà prevista un'apposita tasca per l'alloggio della documentazione relativa a ciascun quadro, in particolare dello schema elettrico e della dichiarazione di conformità del costruttore.

La dimensione del quadro sarà tale da consentire l'eventuale installazione d'ulteriori apparecchiature future, prevedendo uno spazio modulare di scorta pari almeno al 30%. Tutti gli interruttori, le apparecchiature ed i componenti installati al loro interno rispondono alle caratteristiche in precedenza descritte per quanto attiene la qualità e la provenienza dei materiali.

All'interno dei quadri i collegamenti tra le apparecchiature e le morsettiere saranno cablati in maniera ordinaria e razionale.

Il quadro sarà del tipo chiuso, con ispezione esclusivamente frontale ottenuta mediante porta (del tipo cieco o con vetro trasparente), realizzati in materiale termoplastico (autoestinguente di elevata resistenza meccanica), o in materiale metallico, comunque con grado di protezione minimo IP 4X.

Ogni apparecchiatura sarà contrassegnata da apposite targhette indicanti a quale circuito si riferiscono.

Il numero degli interruttori, le loro portate caratteristiche e quant'altro non specificato è rilevabile dagli schemi elettrici di progetto allegati.

Al fine di ottenere il miglior equilibrio possibile, i carichi monofasi sono ripartiti tra le varie fasi.

18) Apparecchi di comando e prese

Gli interruttori, i pulsanti le prese ed in generale tutti gli apparecchi di comando indicati nei disegni di dell'allegato n° NA=10-007-03 saranno del tipo componibile posati in opera dentro scatole rettangolari a parete con grado di protezione minimo IP55.

Verranno impiegate le seguenti prese a spina.

- Tipo domestico, 2P+T, bipasso 10/16 A – 250 V, con alveoli schermati;
- Tipo domestico, 2P+T, bipasso 10A – 250 V, con alveoli schermati;
- Tipo domestico, 2P+T, bipasso 16A – 250 V, con alveoli schermati;
- Tipo domestico, 2P+T, bipasso 10A – 250 V, con alveoli schermati;

- Tipo UNEL 10/16 A – 250 V, con contatti laterali di terra.
- Tipo industriale CEE interbloccata, 2P+T, 16A – 250 V;
- Tipo industriale CEE interbloccata, 3P+N+T, 16A – 250 V;
- Tipo industriale CEE interbloccata, 3P+N+T, 32A – 250 V;

O) CORPI ILLUMINANTI

Gli apparecchi illuminanti sono conformi alla Norma CEI 34-21, conformi al marchio IMQ, oppure corredati dalla relativa Dichiarazione di Conformità della Casa Costruttrice. Sono stati dimensionati e scelti in base ai dati del costruttore e al tipo di utilizzo necessario.

O1) Illuminazione di sicurezza

E' stata prevista l'installazione di apparecchi autonomi di emergenza, i quali saranno conformi alla Norma CEI 34-22, completi di batteria al Ni-Cd che consentano l'autonomia di 1 ora, ricaricabili in un tempo massimo di 24 ore, ubicati come indicato nella rappresentazione planimetrica.

Q) DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Al termine dei lavori l'Impresa installatrice dovrà rilasciare al Committente la Dichiarazione di Conformità, completa dei relativi Allegati obbligatori, secondo quanto richiesto art. 7 del D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 e Dichiarazione di Conformità dei rispettivi quadri come richiesto dalle Norme 23-51 e/o 17/13.

R) VERIFICHE

R1) VERIFICHE INIZIALI

Sull'impianto ultimato, prima della messa in funzione, dovranno essere effettuate le verifiche, prove ed esami a vista richieste dalla norma CEI 64-8 Cap. 61 che in breve sono:

- Esame a vista dell'impianto
- Prova di continuità dei conduttori di protezione, compresi i conduttori equipotenziali principali e supplementari.
- Misura della resistenza di isolamento dell'impianto elettrico.
- Verifica mediante interruzione automatica dell'impianto
- Misura della resistenza di terra.

R2) VERIFICHE E PRESCRIZIONI DI SERVIZIO

Gli impianti elettrici dovranno essere controllati regolarmente, agli intervalli sotto-prescritti, da un tecnico qualificato o dal personale autorizzato.

Tali controlli periodici, nel caso specifico, avranno per oggetto:

- Personale: l'esercizio la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico dovrà essere affidate a persone addestrate, appartenenti al personale autorizzato.
- Personale autorizzato: personale addestrato cui sono affidate l'esercizio e/o la manutenzione dell'impianto elettrico, dovranno avere a disposizione gli schemi generali e di montaggio dell'impianto elettrico, gli schemi dovranno essere aggiornati dopo una modifica, vanno conservate anche le schede tecniche degli elementi che compongono l'impianto, il personale autorizzato dovrà essere dotato di strumenti di misura di controllo e di lavoro.
- Controllo dell'impianto di sicurezza. Il personale autorizzato dovrà controllare, almeno una volta ogni 6 mesi l'efficienza e l'autonomia degli impianti di sicurezza.
- Controllo dell'impianto principale: una persona addestrata dovrà controllare il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzatori quando vengono messi in funzione dopo un lungo periodo di tempo.

Si ricorda di controllare i dispositivi a corrente differenziale con il tasto di prova.

R3) ISPEZIONI PERIODICHE

Una volta all'anno, tutto l'impianto elettrico deve essere attentamente ispezionato, si consiglia di far fare l'ispezione periodica ad un professionista qualificato.

Vanno eseguite le seguenti verifiche:

- La misura della resistenza di isolamento CEI 64-8 Cap. 6.
- L'efficienza dell'impianto di terra.
- L'efficienza del funzionamento elettrico dei dispositivi a corrente differenziale, tramite tasto di prova e prova con strumento.
- L'efficienza del sistema di sicurezza.

R4) VERIFICHE ED OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA

- Denuncia di impianti di terra secondo le indicazioni del DPR642

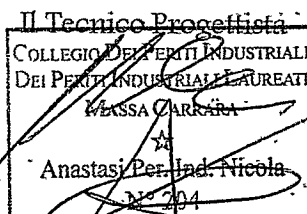
Alla luce del nuovo DPR 462/01 del 22 Ottobre, entrato in vigore dal 23 Gennaio 2002, gli impianti di terra nei locali con presenza di personale dipendente o dove vengono ad operare delle società, l'impianto di terra viene omologato dall'installatore stesso per mezzo della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, il datore di lavoro entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, dovrà spedire la dichiarazione di conformità allegando i relativi moduli di trasmissione alla ASL ed ISPELS competente pe territorio tramite sportello unico per le attività produttive SUAP.

Il datore di lavoro dovrà far effettuare le verifiche periodiche, con periodicità di 2 anni per i cantieri, locali aduso medico, ambienti a maggior rischio in caso di incendio e luoghi con pericolo di esplosione.

5 anni negli altri casi.

La verifica dovrà essere effettuata dalle Aziende Unità Sanitarie Locali o da Organismi Individuati Dal Ministero delle Attività Produttive, il datore di lavoro dovrà dare comunicazione di incarico per scritto a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno alle aziende sopra indicate.

MASSA 02 Luglio 2010



COMMITTENTE:

MARIOTTI GIORGIO

Via BONASCOLA
54033 CARRARA

COMMESSA:

MARIOTTI GIORGIO

QUADRO:

Quadro Generale
Quadro Contatore

CARATTERISTICHE QUADRO

IMPIANTO A MONTE

CONTRATTO ENEL 18 KW

TENSIONE [V] 400 [Hz] 50

CORRENTE NOM. DEL QUADRO [A]

Icc PRES. SUL QUADRO [kA] 4

SISTEMA DI NEUTRO TT

DIMENSIONAMENTO SBARRE

In [A] Icc [kA]

CARPENTERIA PVC

CLASSE DI ISOLAMENTO IP IP 55

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

INTERRUTTORI SCATOLATI ☒ — CEI EN 60947-2

INTERRUTTORI MODULARI ☒ — CEI EN 60947-2

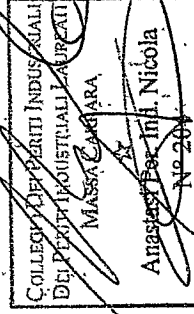
☐ — CEI EN 60898

CARPENTERIA ☒ — CEI EN 60439-1

☐ — CEI 23-48

— CEI 23-49

— CEI 23-51



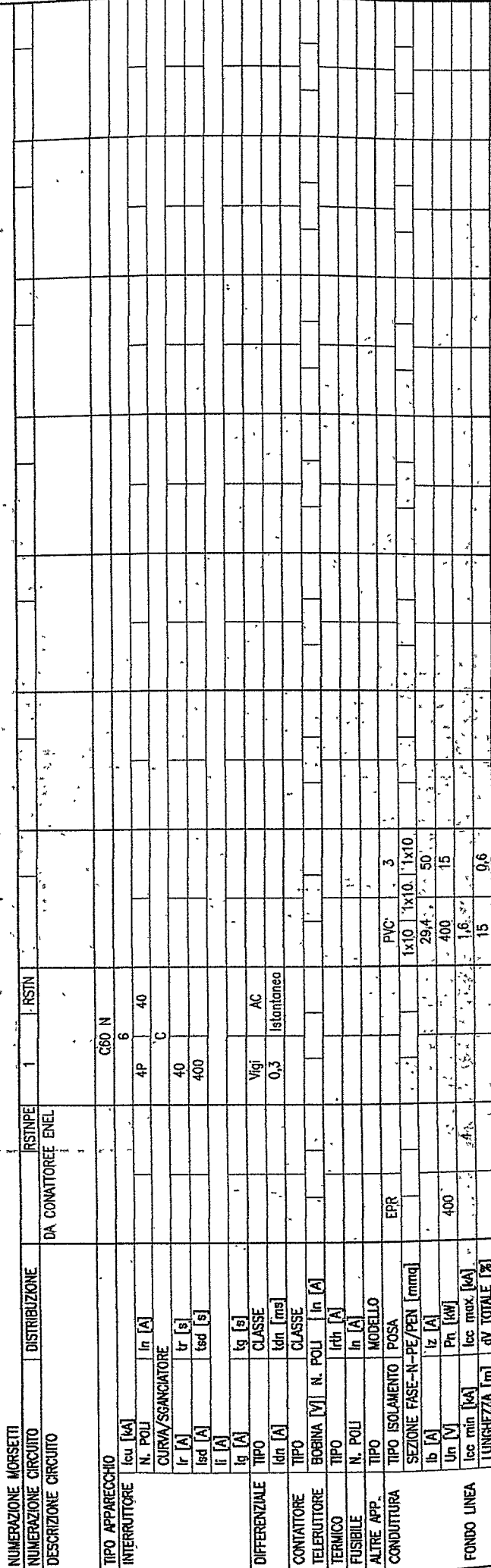
STUDIO TECNICO P. I. NICOLA ANASTASI Via G. CARLUCCI, 244/A - 54100 Massa (MS) Tel. 333-7060101 - nicola.anastasi@alice.it	CLIENTE	MARIOTTI GIORGIO VIA BONASCOLA - 54033 CARRARA	PROGETTO	MA-10-007-01	FILE	QUADRI ELETTRICI.DWG
	IMPIANTO	QUADRO GENERALE E CONTATORE	ARCHIVIO DISEGNATORE	PIZZERIA	DATA	22/10/2010
				N.A.	PAGINA	1
					TAVOLA	2
					TAV. 1	

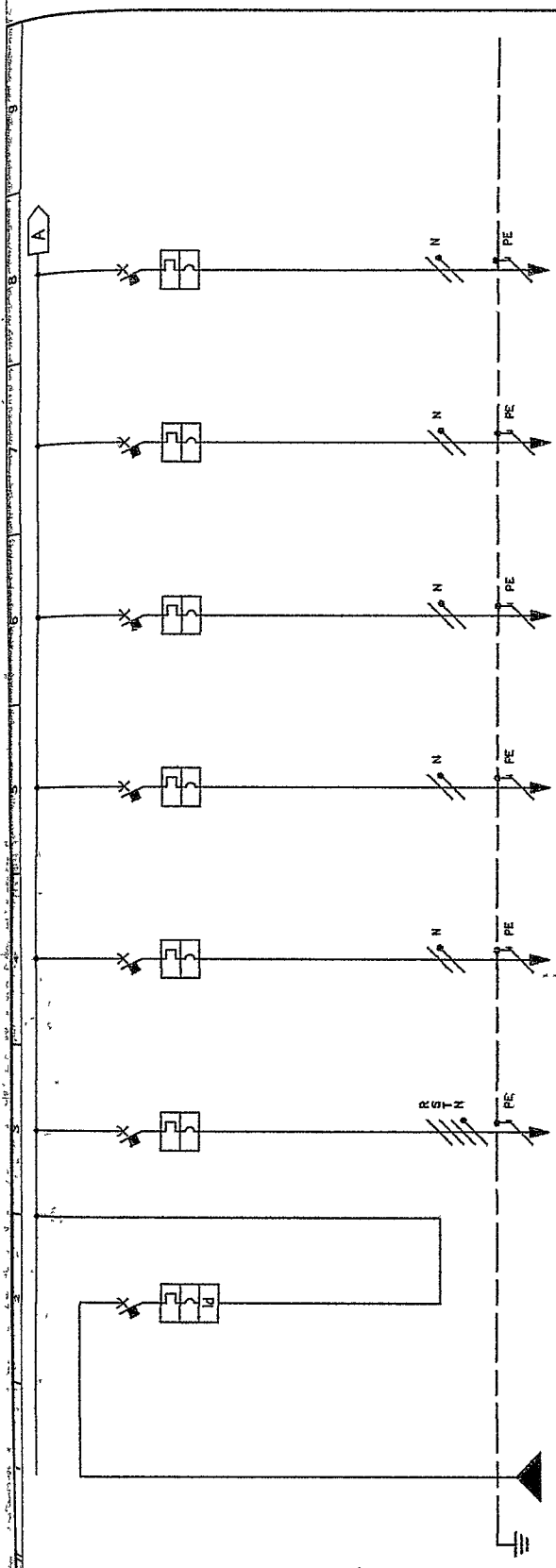


LEGENDA SIMBOLI

	INTERRUTTORE AUTOMATICO		SEZIONATORE		INTERRUTTORE DI MANOVRA/SEZIONATORE		PROTEZIONE TERMICA		PROTEZIONE MAGNETICA		PROTEZIONE DIFFERENZIALE		SALVAMOTORE		ELEMENTO FUSIBILE		TOROIDE		COMANDO MANUALE
	COMANDO MOTORIZZATO		SGANCIO LIBERO		MANOVRA ROTATIVA BLOCCOPORTA		INTERBLOCCO		'APPARECCHIATURA RIMOVBILE/ESTRATBILE		BLOCCO A CHIAVE (BLOCCATO CON APPARECCHIO IN POSIZIONE DI RIPOSO)		BLOCCO A CHIAVE (LIBERO CON APPARECCHIO IN POSIZIONE DI RIPOSO)		CONTATTO AUX (N. NUMERO DI CONTATTI INSTALLATI, IL TRATTEGGIO INDICA QUALE PARTE DELL'APPARECCHIATURA AGISCE SUL CONTATTO)		BOBINA A MINIMA TENSIONE		BOCCHA A LANCIO DI CORRENTE
	COMUTATORE PER STRUMENTI (VOLTMETRICO/AMPEROMETRICO)		AMPEROMETRO		VOLTIMETRO		FREQUENZIMETRO		STRUMENTO INTEGRATORE (CONTATORE)		CONTATTORE CON POSSIBILITA' DI COMANDO MANUALE CON CONTATTI NO		CONTATTORE CON CONTATTI NC		CONTATTORE CON CONTATTI NC		TELERUTTORE (RELE' PASSO/PASSO)		OROLOGIO
	CRESPICOLARE		OROLOGIO ASTRONOMIC0		GRUPPO DI CONTINUITA' (UPS)		PRESA (SIMBOLD GENERALE)		PRESA CON INTERRUTTORE DI BLOCCO E FUSIBILE		AVVIATORE "SOFT-STARTER"		AVVIATORE DI VELOCITA' (INVERTER)		AVVIATORE STELLA/TRANGOLO		TRASFORMATORE		LIMITATORE DI SOVRATENSIONE (SPD)

STUDIO TECNICO		CLIENTE		PROGETTO		QUADRI ELETTRICI.DWG	
P. I. NICOLA ANASTASI		MARIOTTI GIORGIO		ARCHIVIO		FILE	
Via G. CARDUCCI, 24/A - 54100 Massa (MS)		VIA BONASCOLA - 54033 CARRARA		PIZZERIA		DATA	
Tel. 333-7060101 - nicola.anastasi@edice.it		IMPIANTO		DESIGNATORE		22/10/2010	
		QUADRO GENERALE E CONTATORE		N.A.		PAGINA	
						2	
						3	
						REVISIONE	
						TAVOLA	
						TAV. 1	
						Schneider Electric	

[illegible]

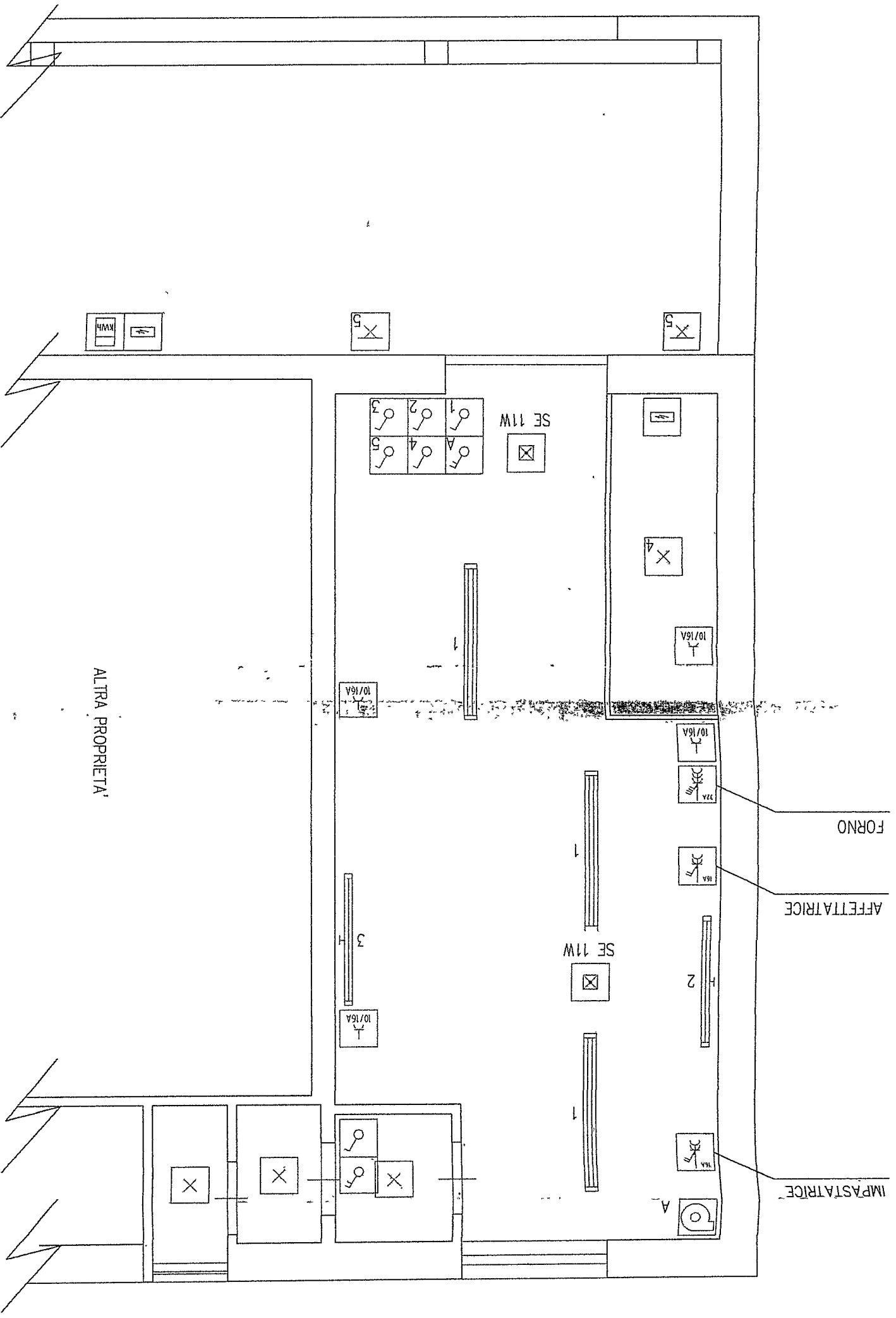


NUMERAZIONE MORSETTI		1	2	3	4	5	6	9	
NUMERAZIONE CIRCUITO		RSTN	RSTNPE	RNPE	RNPE	SNPE	TNPE	RNPE	SNPE
DESCRIZIONE CIRCUITO		BOILER							
TIPO APPARECCHIO									
INTERRUTTORE	Icu [kA]	C60 N							
	N. POLI	6							
	In [A]	4P 32							
	CURVA/SGANCIO	C							
	I _{tr} [s]	32							
DIFFERENZIALE	I _{sd} [A]	320							
	I _{tsd} [s]	320							
	I _{tr} [s]	320							
	I _g [A]	320							
	I _g [A]	320							
CONTATTATORE	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
TELETERMINO	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
FUSIBILE	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
ALTRA APP.	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
CONDUTTORI	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
FONDO LINEA	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
	I _{cn} [A]	320							
NOTE									

STUDIO TECNICO		CLIENTE		PROGETTO		QUADRI ELETTRICI.DWG	
P. I. NICOLA ANASTASI		MARIOTTI GIORGIO		ARCHIVIO		PIZZERIA DATA 22/10/2010	
Via G. CARLUCCI, 244/A - 54100 Massa (MS)		VIA BONASCOLA - 54033 CARRARA		DISEGNATORE		REVISIONE	
Tel. 333-7060101 - nicola.anastasi@alice.it		IMPIANTO		N.A. PAGINA		4	
		QUADRO GENERALE		TAVOLA		5	
				TAV. 1			



Schneider Electric



STUDIO TECNICO P. I. NICOLA ANASTASI Via G. CARDUCCI, 244/A - 54100 Massa (MS) Tel. 333-7060101 - nicola.anastasi@olice.it		Dis. N. NA-10-007-02		Impianto		Ordine definitivo		FOGLIO 1	
CAD SPAC		Via Bonascola - 54033 - Carrara		Denominazione		Commessa pizzeria		SEGUE 2	
Nome File planimetria.dwg		MARIOTTI GIORGIO		SCHEMA PLANIMETRICO		Esecutore N.A.			
Data 25/10/2010		DISTRIBUZIONE GENERALE							

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
DEI PROF. INDUSTRIALI LAUREATI
MASSA CARRARA
Anastasi P. I. Nicola
25/10/2010

LEGENDA SIMBOLI	
	Bipresa 10/16A 2P+PE
	Presa CEE 2P+T 16A
	Presa CEE 4P+T 32A
	Interruttore unipolare
	Interruttore bipolare
	Punto luce
	Punto luce a parete
	Lampada di emergenza
	Kilowattorometro
	Quadro elettrico
	MOTORE ASPIRATORE
	PLAFONIERA IP 55 1X36
	PLAFONIERA IP 55 2X58

Foglio	2	Ordine definitivo	Commissa pizzeria	Esecutore N.A.
	SEQUE			
Dis. N.	NA-10-007-02	Impianto	MARIOTTI GIORGIO	
	OAD: [SPAC]		Via Bonascola - 54033 - Carrara	
Nome File	planimetria.dwg	Denominazione	LEGENDA SIMBOLI	
Data	25/10/2010			

STUDIO TECNICO	
P. I. NICOLA ANASTASI	
Via G. CARDUCCI, 244/A - 54100 Massa (MS)	
Tel. 333-7060101 - nicola.anastasi@dice.it	